

FOCUS

Pisa AD 1064

THE MIRACLE SQUARE AT THE UNIVERSITY OF MIAMI'S SCHOOL OF ARCHITECTURE

BY DONATELLA DE BONIS, LABORATORIO DI PROGETTAZIONE, OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA

The artistic and cultural masterpieces closed in by the Cathedral's lawn and the tower's inclination and the fame that it boasts around the world, are the elements of The Miracle Square which will be temporarily transferred to Coral Gables for the exhibition "Pisa AD 1064 – The Miracle Square: A Thousand-Year History" from February 12 to March 7, 2010.

The idea came about within the Opera della Primaziale Pisana's Deputation (The Board of Administrators), aimed at promoting the Pisa Cathedral (Duomo di Pisa) vestry board -- an institution who from the beginning has overseen the erection of the group of monuments which have now been declared World Heritage by UNESCO abroad.

The Opera della Primaziale Pisana boasts nearly a thousand years of history; centuries during which the Cathedral, the Baptistry, the Bell Tower and the Monumental Cemetery were built and enhanced by the valuable sculptural and pictorial decorations. These monuments have witnessed the most important medieval and Renaissance artists and architects at work. Technicians, administrators and supervisors work daily to make sure that the immense heritage is handed down to future generations; no easy task considering the vast extent of the areas that must be constantly monitored by the restorers, the areas that must be overlooked to ensure the safety of the works and visitors and the mass of information that must be managed in the vestry's archives.

Under the direct supervision of the local Superintendence, the Pisa Cathedral vestry board also looks after the maintenance and restoration of the 30,000 square meters of stone surface that make up Piazza del Duomo (Cathedral Square) along with its large decorative pieces and furnishings. Therefore, every monumental building is always in constant evolution.

Last September, the Consul General of Miami invited the Opera Primaziale Pisana to visit Miami. The delegation which visited held the task of choosing the ideal venue to house the exhibition among a wide range of possible locations. The location chosen favored the University of Miami's prestigious School of Architecture, who for its position and space, as well as for its affinity with the main theme of the exhibition -- the monumental architecture of Piazza del Duomo -- was the ideal location. Therefore, a partnership between Pisa and Coral Gables was established in order to facilitate the development of an exhibition and a communicative project that would be designed by the Opera della Primaziale Pisana's Laboratorio di Progettazione (Design Lab).

The theme sought to be followed is that of a progressive approach to the original works of art beginning with 'architectural influences'- temporary installations to be exposed in the external surrounding areas of the exhibition halls. The installations not only support the art reproductions, but they will also give the visitors an idea of the grandiosity of Pisa's monumental buildings.



I capolavori di arte e cultura racchiusi dal prato del Duomo, la pendenza della torre e la fama che la precede in tutto il mondo, 'brani' della Piazza dei Miracoli trasferiti temporaneamente a Coral Gables per la mostra "Pisa AD 1064 - La Piazza dei Miracoli, cultura millenaria", dal 12 febbraio al 7 marzo 2010.

L'idea è maturata in seno alla Deputazione (Consiglio di Amministrazione) dell'Opera della Primaziale Pisana, fortemente intenzionata a far conoscere oltre i confini nazionali una realtà del tutto particolare, la fabbrica del Duomo di Pisa, che fin dalle origini ha sovrinteso l'edificazione delle fabbriche monumentali oggi iscritte alla Lista UNESCO.

L'Opera della Primaziale Pisana ha al suo attivo quasi mille anni di storia, secoli durante i quali i cantieri della Cattedrale, del Battistero, della Torre Campanaria e del Camposanto Monumentale hanno preso corpo e si sono arricchiti dalle ricche e pregevoli decorazioni scultoree e pittoriche che hanno visto impegnati i più importanti architetti e artisti medioevali e rinascimentali. Oggi come allora, l'impegno quotidiano del personale tecnico, di vigilanza e amministrativo continua ad essere quello di trasmettere alle future generazioni questo ingente patrimonio di arte e cultura; compito non facile se si considera l'estensione delle superfici che devono essere costantemente monitorate dai nostri restauratori, degli spazi che devono essere sorvegliati per garantire la sicurezza delle opere e dei visitatori, della mole delle informazioni che devono essere gestite nei nostri archivi.

Così, agli oltre 30.000mq di superficie lapidea di cui si compone la Piazza del Duomo, insieme alle consistenti parti decorative ed agli arredi, la fabbrica del Duomo di Pisa garantisce anche l'attuazione degli interventi di manutenzione e restauro, sotto la diretta supervisione della locale Soprintendenza. Ogni fabbrica monumentale rappresenta dunque un cantiere in continua evoluzione.

Su invito del Console Generale d'Italia, una delegazione

FOCUS

Pisa AD 1064



The following section is dedicated to Pisa's monumental buildings, where scale models of the Cathedral, the Baptistery and the Tower itself will be presented in the Architecture Gallery and narrated by the graphics placed along the walls of the exposition hall.

Then the true core of the exhibition, the 'treasure chamber' and Piazza del Duomo's marble. Polychromes, the reusable - Romanitas Pisana, and the particular mixture of styles and influences, favored by the particular Mediterranean cultural climate present in Pisa in the Middle Ages, are the guiding lights that lead the visitors through the intense sensations and emotions that the small museum evokes, given the particular arrangement of the pieces, which enhance and highlight their value and preciousness.

From the beginning, the selection of the works of art had to follow one criterion: to present 'fragments' deriving from the monumental buildings. All other materials were excluded in order to favor the distinguishing feature of Piazza del Duomo: the white marble that rests on the green lawn. Hence, the name given to the location where the original artwork is exhibited: Niveo de marmore templum "the temple of snow-white marble." As proven by the epigraph commemorating Buschetto, under whose leadership in 1064, the first stones of the Cathedral were laid.

Among the various works on display, the twelfth century Capitello della Torre stands out above all. It is certainly the most fascinating element, if not the most valuable piece of the exhibition. It is a fragment of the Leaning Tower, Piazza del Duomo's most famous architectural emergency, which has gradually become an "icon" due to its architectural structure. It is an architectural "miracle" and an extraordinarily successful attraction point for thousands of visitors who choose Pisa as a cultural destination every year.

Lectures and conferences will be scheduled for the duration of the event and will present the works concerning this particular architectural case. The lectures and conferences will be led by the experts of the 'International Commission', who after ten years of restoration, were able to bring the Leaning Tower back to a stable state.

dell'Opera della Primaziale Pisana si è recata lo scorso settembre a Miami per selezionare la sede espositiva tra un ventaglio di possibili location: la scelta ha favorito la prestigiosa sede dell'University of Miami, School of Architecture, che per posizione e spazi, oltre che per affinità con il tema portante della mostra, le monumentali architetture della Piazza del Duomo, è sembrata il luogo ideale. Si è aperto così un canale di collaborazione tra Pisa e Coral Gables per mettere a punto un progetto non solo espositivo ma anche di comunicazione, ideato dal Laboratorio di Progettazione dell'Opera della Primaziale Pisana.

Lo schema seguito è quello del progressivo avvicinamento alle opere d'arte originali, partendo da 'suggestioni architettoniche', installazioni temporanee realizzate negli ambienti esterni alle sale espositive, che avranno non solo la funzione di sostegno e supporto di copie di opere d'arte, ma anche quella di suggerire la grandiosità delle fabbriche monumentali pisane.

Ad esse è dedicata la sezione successiva, con la presentazione dei modelli in scala della Cattedrale, del Battistero e della Torre stessa, dislocati nella Architecture Gallery e narrati dalla grafica posta lungo le pareti maggiori della sala espositiva.

E poi il vero cuore della mostra, la "camera del tesoro" e i marmi della Piazza del Duomo. Le policromie, i reimpieghi - la romanitas pisana, e la particolare commistione di stili ed influenze, favorita dal clima culturale del tutto speciale e pienamente mediterraneo che si poteva respirare a Pisa nel medioevo: questo il fil rouge che guida il visitatore nell'atmosfera carica di suggestioni del piccolo museo, in cui i pezzi verranno allestiti in modo da suggerire la loro preziosità.

La scelta delle opere d'arte si è concentrata fin dall'inizio su un criterio, quello della presentazione di "frammenti" provenienti dalle fabbriche monumentali. Sono stati esclusi tutti gli altri materiali per privilegiare ciò che è l'elemento caratterizzante della Piazza del Duomo: il bianco dei marmi, posati sul verde del prato. Da qui il nome dato al luogo espositivo delle opere d'arte originali, Niveo de marmore templum, "il tempio di marmo bianco come la neve", come viene definita la Cattedrale nell'epigrafe commemorativa di Buschetto, sotto la cui guida nel 1064 ne fu posata la prima pietra.

Fra le varie opere in esposizione spicca su tutte il Capitello della Torre, opera del XII secolo e certamente l'elemento di maggior fascino se non il pezzo di maggior pregio della mostra. Un "frammento" della torre pendente, la più nota emergenza architettonica della Piazza del Duomo di Pisa, che con la sua statica del tutto speciale è progressivamente ascesa al rango di "icona", un "miracolo" di architettura che costituisce da sempre un polo di attrazione di straordinaria efficacia per le migliaia di visitatori che ogni anno scelgono Pisa come meta culturale.

In concomitanza con l'evento verranno programmate lezioni in aula e conferenze di presentazione dei lavori che hanno interessato proprio questo particolare caso architettonico: parleranno i protagonisti, gli esperti del Comitato Internazionale che ci hanno restituito in buona salute la Torre Pendente dopo dieci anni di restauro.